

UOMINI SECONDO SUCCESSO PER GLI AZZURRI



L'azzurro Andrea Fondelli, 20 anni, contrastato da Gheorghe INSIDE

Italia inarrestabile Tempesti un leone Battuta la Romania

BUDAPEST

— Sandro Campagna è legittimamente incontentabile, come il suo ruolo impone: «Questa partita andava chiusa prima e potevamo vincere con uno scarto più ampio. Non dobbiamo dimenticare che la differenza reti nella prima fase potrebbe contare», spiega il c.t. tenendo i suoi sulla corda. Osservazioni condivisibili, ma che non intaccano la convincente prova del Settebello contro la Romania, ostacolo non proprio agevole. Com'era già avvenuto all'esordio con la Russia, è la difesa a fare la differenza: gli azzurri chiudono con appena quattro gol al passivo, di cui due in inferiorità numerica (e una carambola

Bene anche i giovani Velotto e Fondelli, il c.t. Campagna soddisfatto a metà

sfortunata che beffa Tempesti, peraltro il migliore in campo). Con continui anticipi e un buon pressing, i vicecampioni olimpici mandano in tilt l'attacco di Stanojevic, il tecnico che aveva convinto il centroboa Radu a rientrare in Nazionale. Oltre al nostro portiere, brillano Velotto, Fondelli e Baraldi, un vero leone ai due metri.

Monologo Sotto un sole cocente (le previsioni meteo, in questi giorni, sono state sconfessate), dopo un tempo di stu-

dio e parecchi tiri fuori dallo specchio della porta (1-1), l'Italia decolla alzando il ritmo. Il break decisivo tra la seconda e la terza frazione, un 4-0 che fa volare il Settebello sul 7-2 e fa innervosire gli avversari: ne fa le spese Diaconu, espulso per gioco violento dopo aver rifilato un colpo a Giorgetti. Ci stava anche l'uscita per brutalità. Finisce 9-4, risultato che fa quasi il paio con il 10-4 ai Mondiali di Barcellona 2013. «Stiamo crescendo e noto tanti fattori positivi, ma in attacco bisogna fare meglio. Spesso siamo stati frettolosi nelle conclusioni, anche con l'uomo in più» sottolinea Campagna. «Era un match impegnativo soprattutto perché avevamo giocato appena 18 ore prima, però siamo riusciti ad arginare con ordine l'aggressività dei romeni», aggiunge Pietro Figlioli. Il temuto contropiede di Gheorghe e compagni s'è visto soltanto in una occasione, per il gol dell'8-4, a risultato ampiamente acquisito. Domani c'è la gara più morbida della prima fase, contro la Georgia. L'unica insidia verrà dall'insolito orario, perché si gioca alle 11.30.

f.c.

ITALIA-ROMANIA 9-4

(1-1, 3-1, 4-1, 1-1)

MARCATORI: 3'50" Giorgetti s.n., 4'11" Matei; 10'04" A.Fondelli s.n., 10'55" Giorgetti rig., 14'16" Radu s.n., 14'59" Giacoppo s.n.; 16'43" Baraldi s.n., 17'13" Figlioli, 19'47" S.Luongo s.n., 20'18" Gheorghe s.n., 21'34" Velotto s.n.; 27'53" Gheorghe, 28'34" S.Luongo s.n.

ITALIA: Tempesti, Figlioli, Giorgetti, Giacoppo, Gallo, S.Luongo, Aicardi; F.Di Fulvio, Velotto, A.Fondelli, Figari, Baraldi. N.e. Del Lungo. All. Campagna.

ROMANIA: Stoenescu, Negrean, Diaconu, Busila, Chioveanu, Ghiban, Popoviciu; Radu, Cretu, Matei, Goanta, Gheorghe. N.e. Dragusin. All. Stanojevic.

ARBITRI: Margeta (Slo) e Franulovic (Cro).

NOTE: sup. num. Italia 15 (7 gol), Romania 9 (2). Usc. 3 f. Busila 26'57", Cretu 28'19". Esp. Negrean per gioco violento al 19'23", Matei per comportamento non regolamentare al 27'. Tempesti para un rigore a Diaconu al 2'31". Spett. 1000 circa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA